

29.7.96

Caro Salvi,

La mia assenza dal voto sulla legge costitutiva della commissione per la riforma costituzionale, non dipende dall'età, da una limitazione e non più, la mia libertà di movimento. Essa dipende invece da una meditata scelta politica. Come lei sa e tu in particolare sai, io sono contrario a qualunque forma di presidenzialismo, che intengo pericoloso in Italia. Ora l'intesa raggiunta con il Polo, se ha un senso, è di considerare possibile un accordo su tale forma di Stato. Se questo avverrà, non potrà che votare contro. Se invece un accordo non verrà raggiunto la destra e gran voce chiederà l'annullamento dell'elezione, ed invocherà come precedente la legge che ora si predisponete

2
a votare, dato che in essa si riconosce
il potere di mutare la forma dello
Stato.

Una richiesta molto di Governo in
questa spinosa situazione. Sarebbe
naturalmente diverso se si tornasse invece
all'accordo preliminare c.d. Faticella e
alla proposta di Almer di elevare il
voto sulla lista alla designazione del
capo del governo.

credimi con stima di amicizia
il

tuo aff. Francesco De Martino

TELEGRAFI DELLO STATO


TELEGRAMMA

TELEGRAMME

TELEGRAMM

TELEGRAM

Spazio riservato all'ufficio / for official use only / espace réservée au service / Dienstbereich

Qualifica	Destinatario		Provincia			IT	T. I. G. di trasmissione
Numero	Parole	Data	Ora	Via o altre indicazioni di servizio			

Indirizzo corretto: consegna più rapida / correct address: faster delivery / adresse exacte: remise plus rapide / richtige Adresse: schneller Zustellung

STAMPATELLO / BLOCK LETTERS / CARACTERE D'IMPRIMERIE / BLOCKSCHRIFT

Destinatario / to destination / Anschrift / Indirizzo / address / Adresse / Prof. F.P. CA SAVOLA / presidente Corte Costituzionale

ROMA CARPIZ Località (place / locality) / garni

TESTO / TEXT / TEXTE

Sono lietissimo leggere consensi et apprezzamenti generali tua relazione con un bilancio d'opinto positivo opera Corte durante tua Presidenza. Ero certo fin dall'inizio conoscendo tue alte qualità morali et ampia solida cultura che saresti stato un presidente esemplare. Mi spiace che tu debba lasciare l'ufficio che mai come ora ha bisogno di uomini della tua statura, coraggio et moderazione. Penso peraltro che hai ancora molto tempo per rendere alla democrazia italiana nuovi importanti servigi. Con l'antico affetto tuo

3

Indicazioni obbligatorie ed a carico mittente / Mandatory indications for official use only / Angaben für Amtszwecke verpflichtend Angeber

Cognome / nome e domicilio del mittente / Sender's name and permanent address / Nom / prénom et domicile de l'expéditeur / Vor- und Nachname und Wohnort des Absenders

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio telegrafico / The P.T. Administration declines all responsibility for errors resulting from telegraph services / L'Administration ne prend sur lui aucune responsabilité civile en conséquence du service télégraphique / Die Verwaltung übernimmt keinerlei zivilrechtliche Haftung

Al Senatore

Francesco De Martino

Via Aniello Falcone 258

80127 Napoli

ESPRESSO
(EXPRESS)

100-24



*Il Presidente della Commissione Affari Produttivi,
Commercio Esterno della Camera dei Deputati*





Camera dei Deputati

Roma 11 novembre 1996

Espresso

Caro De Martino,

spero che Tu abbia ricevuto l'invito alla giornata di studio che stiamo organizzando su un tema appassionante:


Morandi, Basso, Panzieri, Lombardi...
Culture anticapitalistiche nella storia e nell'esperienza del socialismo di sinistra.

Naturalmente la Tua presenza sarebbe graditissima a tutti.

E' possibile sperare che Tu lasci Napoli per una intera giornata? (Naturalmente organizzeremo il viaggio).

A presto, spero. Un affettuoso saluto.

Al Senatore a Vita
Francesco De Martino
Napoli


Nerio Nesi

Napoli, 15 XI 96

Caro Violante,

Ti ringrazio della gentile lettera con la quale mi inviti a partecipare al Convegno di Studi sul Socialismo di sinistra, impersonato da Morandi, Basso, Panzieri, Lombardi. Purtroppo i miei anni si fanno sentire e mi pongo nei limiti. Vengo di rado a Roma e solo, come è stato negli scorsi giorni per voti di particolare importanza, come quelli di fiducia al governo, od in occasione di grande valore politico od umano. Mi rinfresca davvero di non essere in grado di assistere ad un Convegno di studi, per me assai interessante, dato che in buona parte della mia attività politica sono stato fra i socialisti di sinistra ed almeno dal 1976 il solo che abbia continuato, nel poco che potevo, in una battaglia ideale per un nuovo partito unitario della sinistra.

Non conosco i criteri nell'impostazione del Convegno e la scelta dei quattro nomi. Trovo poco comprensibile che non vi sia quello di Nenni, le cui posizioni dell'ultima fase della vita, non possono cancellare quelle precedenti, nelle quali egli fu il maggiore esponente del socialismo di sinistra. Quanto agli sviluppi dopo l'avvento del craxismo essi sono troppo recenti ed appartengono alla c.d. storia contemporanea.

Solo per un'informazione che può essere di qualche utilità per il Convegno ti segnalo il volume con una raccolta di scritti e testimonianze in memoria, dal titolo Rodolfo Morandi nel suo tempo, del quale fui promotore. Non ne ho più alcun esemplare, ma ti allego la conclusione del mio contributo su La politica unitaria. Nello scorso anno si tenne una manifestazione nel 40° anniversario dalla morte; gli interventi furono raccolti in un opuscolo che ti invio.

Su Basso ho scritto più volte. Ti invio la fotocopia di una Nota apparsa su Belfagor, 1980 dove vi sono notizie interessanti, penso, su Basso e gli scontri nella sinistra.

*Ti ricambio affettuosamente con
l'antica stima*

tuo Francesco De Martino

Firenze, 9 maggio 1996

Illustre senatore,

mi permetto, da semplice cittadino,
che pure da studioso tanto ha imparato dalle Sue opere e
continua a imparare, di esprimere il mio più vivo
apprezzamento per le nobili parole da Lei pronunciate
oggi al Senato nel discorso inaugurale della XIII legislatura.
Colgo l'occasione per formulare i miei migliori auguri per
il Suo prossimo compianto.

Suo

Arnaldo Allorcia
[Mancone]

Presidenza del presidente provvisorio DE MARTINO

(Il senatore De Martino, presidente provvisorio ai sensi dell'articolo 2, primo comma, del Regolamento, sale al banco presidenziale).

PRESIDENTE. La seduta è aperta (ore 11).

Sono in congedo i senatori Miglio e Valiani.

Onorevoli colleghi, l'instabilità politica e la natura benigna mi permettono di presiedere, per la terza volta nello spazio di quattro anni, la seduta inaugurale della presente legislatura (Vivi e generali applausi).

L'instabilità rivela che la transizione ad un nuovo sistema politico non si è ancora conclusa. Spero che questo Parlamento sia in grado di spingere il processo alla sua conclusione definitiva.

A me non spetta esprimere giudizi ed orientamenti, ma una lunga esperienza della politica e degli studi storici mi suggerisce alcune considerazioni che vorrei pregare i colleghi di accogliere come un atto di deferenza a loro da parte di un uomo

PRESIDENZA

RAM 2/1

DE MARTINO

~~da parte di un uomo~~ che, nonostante l'età avanzata, guarda più al futuro e si domanda: quale mondo lasciamo a coloro che ci succedono? Per sistema politico intendo ^{il} insieme di partiti come erano prima della loro crisi. Questa dipendeva dall'immobilismo, che li aveva resi incapaci di rinnovarsi e di offrire alternative valide ad un paese che si era profondamente trasformato. Le degenerazioni del potere dell'ultimo decennio che hanno preso il nome di "tangentopoli" ne erano la conseguenza. A parte le responsabilità giudiziarie dei singoli, per i quali deve valere il principio della presunzione di innocenza fino alla sentenza definitiva di condanna, il vecchio sistema è caduto, ^e il nuovo non si è ancora assestato. Questo avverrà solo se si darà vita a due o tre grandi formazioni sufficientemente omogenee, per assicurare stabilità della maggioranza e quindi dei governi e per costituire semplici e chiare alternative. E' augurabile che fin da ora in Senato si compiano i passi necessari e, se non si è ancora in grado di formare Gruppi unitari, almeno si creino federazioni corrispondenti ai consensi del popolo.

I compiti della politica sono divenuti più ardui perchè ai vecchi problemi si aggiungono quelli propri di un'epoca nuova nella quale siamo già entrati.)

◀ Mi limito ad enunciare alcuni allarmanti aspetti.

All'antica questione meridionale si aggiunge ora l'insofferenza del Nord prospero, parte del quale pone perfino in forse l'appartenenza ^{alla} ~~al~~ Stato nazionale italiano. Se si pensa che in date decisive,

1848

nel ~~1848~~ e nel 1945, Lombardia e Veneto diedero un contributo enorme alla creazione di tale Stato ed alla conquista con esso della libertà... (Commenti del senatore Tabladini)... si rimane sgomenti nel constatare che dopo cinquant'anni ... (~~Viva generali~~ ^{Vivissimi} ~~e~~ ^{prelungati} applausi da tutti i settori dell'Assemblea escluso quello dei senatori della Lega Nord. Tutti i senatori, esclusi quelli della Lega Nord, si ~~alzano~~ ^{alzano} in piedi, continuando ad applaudire. Proteste dei senatori della Lega Nord. Il senatore Serena alza in aria il pugno)... il nome d'Italia, patria comune, possa suonare come sinonimo di iniquità ed oppressione.

Spetta al Parlamento individuare le cause di questo stato d'animo ed eliminarle politicamente. Le emergenze dell'Italia sono ben note: conti pubblici, fiscalità ed evasione, scuola, giustizia, pubblica amministrazione. Tutte sono da considerare come priorità.

AMORENA. Onestà, mafia!

PRESIDENTE. Ma ve ne è una maggiore di tutte le altre e si chiama lavoro. Vorrei considerarlo nella luce dei problemi dell'epoca nuova. Comincia ad essere chiaro che i progressi straordinari della scienza e della tecnica non si convertono in benessere ugualmente diffuso.

Il trionfo della tecnica è sfuggito al controllo della ragione. In ogni parte dei paesi industrializzati si ha aumento della produzione e diminuzione dell'occupazione.

Questo, in Italia, in ispecie nel Mezzogiorno, dove le strutture di base sono insufficienti, è un vero flagello

PRESIDENZA

RAM 9/3

DE MARTINO

che colpisce i giovani e le donne

~~È un vero flagello che colpisce i giovani e le donne~~ e rende il loro futuro oscuro e disperato. Le ricette del passato servono a poco; occorrono idee nuove e concrete per una politica a lungo raggio, insieme ad iniziative immediate ed urgenti. Sarà già un inizio utile se tutti considereranno la questione del lavoro non solo dal lato economico, ma come una vera e propria questione morale: tutti, a cominciare da coloro che hanno il potere economico.

All'alba del Duemila il mondo è turbato: in zone nevralgiche vi sono bagliori di guerra; il fondamentalismo, cioè nazionalismo più fanatismo, fomenta il terrorismo. Dagli spazi arretrati si muovono masse di uomini, e già si contano i milioni, che tentano di raggiungere l'Eden, da dove sono scacciati. Non vi è un Dio che li guida o sorregge come nelle narrazioni bibliche, nè valgono le ispirate parole del Pontefice. Forse sarebbe utile ricordare che un tempo i Barbari travolsero l'Impero romano che si riteneva invincibile. Siamo in grado di affrontare tutti questi compiti enormi? La risposta è positiva se si restituirà alla politica il suo primato e le ispirazioni ideali, delle quali con disinvoltura si è proclamata la fine.

Vi sono in Italia milioni di persone che non hanno perso la fiducia, la speranza, la volontà di combattere per un mondo migliore: il compito è arduo, ma affascinante.

Onorevoli colleghi, la legislatura è in grado di salutare l'alba del terzo millennio. Un antico timore alimentato da superstizioni ^{ed} astrologia nei secoli tra l'antichità e il Medioevo faceva pensare a cicli di cinquecento o più anni per la caduta dei regni, o al millennio per la fine del mondo. Oggi non è più così: dal secolo dell'Illuminismo la scienza ci ha dato i mezzi per conoscere la verità, ma è la morale, religiosa o laica che sia, a dominarne l'impiego. La pura razionalità non basta da sola a determinare il corso della storia; occorrono grandi idee, sostenute da forti passioni. Senza di esse nessuna lotta può essere vinta.

A voi, onorevoli colleghi, il popolo ha affidato le sue sorti; a voi spetta di condurlo, mano nella mano, verso un mondo migliore, in un'Italia che risorge con rinnovata e più salda coscienza della sua unità nazionale". (Vivi ^{più} prolungati

applausi da tutti i settori dell'assemblea escluso quello dei socialisti della Lega Nord.)

14

PRESIDENZA SENATO
TASSA A CARICO DEL DESTINATARIO
circolare 83 del 27 luglio 1962 Postegen

09 MAG. 1996 001a
DE MARTINO

Al Servizio dei Resoconti
del Senato della Repubblica

ROMA